

◆ Ore 18.30: a Monaco di Baviera è ancora derby Teamsystem-Kinder per un posto nella finalissima della Coppa dei Campioni di pallacanestro

◆ Ore 19.30: allo stadio Dall'Ara contro il Marsiglia nella semifinale di ritorno della Coppa Uefa il «pienone» per un sogno che può diventare realtà

# Bologna capitale per un giorno

## La giornata particolare di una città di colpo al centro dell'Europa

Una contraddizione di cinquecentomila anime. La capitale culturale del duemila, ma anche la patria di troppi teppisti da stadio. Come quelli che a Marsiglia ne lordarono il nome in Eurovisione. La città del presidente del consiglio (europeo, ora) ma anche di Pierferdinando Casini. Il cuore pulsante, oggi pomeriggio, dello sport continentale. Ma anche la voragine inquieta di troppe polemiche. Questo è molto altro è Bologna, che dalle 18.30 cerca di meritarsi fino in fondo un benessere improvviso e abbastanza fondato. Cominciano le due nemiche del basket, a Monaco, contendendosi l'approdo alla finale di Eurolega. La Coppa dei campioni, per chiamarla come tutti capiscono. E per superare sul

campo un clima più che elettrico tra la dirigenza delle due società. Prosegue alle 19.30 Carletto Mazzone. Che affronta insieme al Marsiglia il più infido dei prodromi. Io 0-0 dell'andata - e il più incredibile dei contorni: agguanti o no la finale Uefa di Mosca, per la città intera è una specie di eroe. Eppure sta per andarsene. Per scortarlo nel migliore dei modi, per addolcirlo con un grazie l'imminente addio, al Dall'Ara saranno in quarantamila. In cinquecentomila, invece, sono partiti per Monaco a innalzare la bandiera della sponda preferita. Cuori pulsanti di una città che, almeno correndo dietro un pallone, ha ancora tanta voglia di proclamarsi diversa.

## È ancora Virtus-Fortitudo Basketcity va in trasferta

DALLA REDAZIONE  
LUCA BOTTURA

**BOLOGNA** C'è guerra e guerra. Quella di Sasha Danilovic, faro serbo della Kinder Bologna, è terribilmente vera. E Predrag, sdraiato su un divanetto dello Sheraton di Monaco, nulla fa per nascondersi: «Sono qui ma non m'importa di esserci. Penso alla mia terra bombardata». Quella di Alfredo Cazzola e Giorgio Seragnoli, invece, è una guerra di carta. E stride. Perché, accostata al conflitto vero, fa una figura del piffero. Innanzitutto. E poi perché è un pessimo modo di salutare un primato europeo. Questa sera, comunque vada, sarà un successo: giovedì, contro Zalgiris od Olympiakos, ci sarà un'inviata per conto di dio a giocare l'Eurolega. Il dio minimo di un enclave - abbastanza - civile, che dei canestri e dei suoi campioni ha costruito una leggenda. E un'economia, di nicchia, collegata. Anche se chi la muove sostiene di perderci un sacco di soldi (ma perché continuano, allora?).

Gastone e Roderduck però non se ne preoccupano. Che la Virtus sia senza Edwards, che alla Fortitudo manchi Basile, chi sia favorito (la Teamsystem sembra logica, la Kinder se si leggono grandi numeri e pressioni psichiche) non importa. Sarà anche con vista oltreconfine, ma in fondo sempre di cortile si tratta. Un cortile che gronda investimenti per decine di miliardi. È il che si regolano antiche pendenze, stavolta con la scusa del campo. No, non il campo della partita. Il campo è basta: tavole di legno, seggiolini, cose così. Antefatto: Cazzola, l'ex standista che oggi dà del tu ad Agnelli e gli gestisce il Lingotto, è pure presidente della Lega basket. Nel cui re-

golamento è scritto che non si può cambiare parquet a stagione in corso. Giorgio Seragnoli, che invece si divide tra Mediaset e Philip Morris, decide però che giocherà semifinali e finali scudetto nel vecchio catino di piazza Azzarita. Gli dicono di no. Glielo dice Treviso, glielo ribadirebbe la Kinder - sempre di Cazzola - se arrivasse in finale scudetto. Tanto più che l'altro teatro, quello più aligdo e meno coinvolgente che sta a Casalecchio, ai cugini l'affitta proprio lui. Ed è bagarre.

Parte Seragnoli, che a fatturato vale dieci Cazzola, coniano un arguto neologismo per sottolineare come l'avversario sia dimissionario della presidenza di Lega: «È scadente». Risponde il collega, parlando di khomeinismo e accusando Seragnoli di avere un ghost writer che gli fabbrica le polemiche. Limitandosi a un più legittimo stillicidio di provocazioni sportive, le frecciate non mancano. Alimentate forse anche da un coté storico particolare: l'Olimpia-halle, l'impianto che dalle 18.30 ospiterà la semifinale al ragù, è lo stesso in cui l'Urss scippò agli Usa il primo oro olimpico della sua storia. Ecco così che il coach biancoblu Pero Skansi la butta sull'intimo: «La Virtus nel derby ha sempre avuto mutande trenanti, anche quando la Fortitudo era una realtà insignificante». E il suo dimpetteo Messina risponde sulle stesse ottave: «No, le abbiamo cambiate. Grazie al nostro nuovo sponsor, Perla».

Consigli per gli acquisti a parte, c'è persino una partita di pallacanestro da presentare. Che, con gli occhi al passato, racconta di cinque derby in fila vinti dalla Teamsystem. Un tempo Bolognadue, adesso squadra ben composta e



bene allenata. Praticamente senza italiani: ma è il pensiero che conta. Sull'altro fronte, c'è un Davide inedito. Una Kinder che però a ribaltarsi se la passa benone. L'ultimo e più fragoroso risale all'ultima serie scudetto. Vinta in casa dall'altra contrada, alla quinta e decisiva partita. Per vedere questo ennesimo episodio della storia infinita, da Bologna arriveranno in 5.000. Mossi dall'amore e dalla necessità: naturalmente semifinale e finale non andranno in diretta Rai. I diritti, criptati, ce li ha Telepiù. Che la vicenda dell'etere finisce così, era più facilmente pronosticabile che non il risultato di questa sera. Nonostante il passato recente (batosta Virtus a Varese, trionfo Teamsystem contro Treviso) qualche indizio lo conceda.



Mazzone ricambia gli applausi della curva. A sinistra Fucca (Fortitudo) prova a bloccare Danilovic (Virtus)

## A un passo dalla storia e Mazzone è già leggenda

### Il tecnico liquidato anche se centrasse la finale

#### In quarantamila al Dall'Ara. Serata eccezionale ma c'è il rischio di scontri tra ultrà

DALLA REDAZIONE

**BOLOGNA** L'iperbole è frequente, nelle cronache sportive. Eppure non è esagerato dire che per Bologna e il Bologna quella di stasera col Marsiglia sarà la partita più importante da trentacinque anni a questa parte. Dal giugno del 1964, quando i rossoblu di Bulgarelli inchiodarono l'Inter 2-0 nello spareggio scudetto. E anche se stavolta l'appuntamento con la storia è anticipato, il caldo non mancherà: 40.000 persone stipate nel vecchio Dall'Ara - così si chiamava il presidente del tricolore - contro le 80.000 richieste ricevute. Posti «a castello» in tribuna stampa, con cronisti che vengono anche da Australia e Giappone. E non sem-

brato, il parallelo con quell'ultimo lampo d'élite. L'ha accreditato nei giorni scorsi nientemeno che Helmut Haller. Il bari-centro tedesco di un attacco che comprendeva anche Nielsen e Pascutti. Uno dei preferiti di Fulvio Bernardini. «Mazzone - dice Haller - me lo ricorda».

Il paradosso, richiamato fino alla nausea, è che l'immaginario testimone di Bernardini passerà di mano quanto prima. Mazzone è come una mozzarella: buono, in scaden-

za. Neppure una vittoria questa sera - questo serve a Bologna, il pari con gol va bene ai francesi - potrebbe bastare a salvarlo il posto. Sempre se la vuole ancora, questa panchina. Il rischio concreto è che un eventuale ripensamento della dirigenza, con cui diverge nei criteri di costruzione della prossima squadra (vorrebbe farla lui, caspita), lo trovi indisponibile. Un errore già compiuto con Olivieri che disse no, dopo essere stato silurato e richiamato per necessità. Intanto, Mazzone incassa la stima di una città al completo. E, con un filo di commozione, anche quella di Haller: «Il paragone mi ha inorgogliato. Conoscevo il dottor Bernardini, lo vedevo spesso vicino Bologna quando era diventato città azzurro e io allenavo la Fiorentina.

Un maestro. Un uomo squisito». E la partita? Fa paura. Non tanto e non solo perché gli ultrà bolognesi hanno in animo di accogliere malamente quelli transalpini. Ci sono pendenze vecchie di due settimane, per la polizia si prevede un superlavoro. Quanto perché lo 0-0 del Velodrome ha tutti i connotati di una trappola. E se a Ravaneli parte un gol? Figurarsi i tremori di Mazzone: «Lo stress ci sarà pure, ma i problemi della vita non sono i miei o quelli dei calciatori. C'è chi sta in ospedale, ci sono operai che guadagnano un milione al mese, c'è chi fa il minatore o chi guarda il cielo con la paura che gli arrivi una bomba in testa. E poi questa squadra è forte. Ho impiegato un po' di tempo per spiegarlo, ma ci sono almeno otto giocatori che hanno patito una carriera al di sotto delle loro possibilità. Si stanno riprendendo il dovuto».

Tutto molto condivisibile, anche il quasi silenzio sul match infinito che riguarda la sua (ormai impossibile) riconferma. Tutto molto proiettivo. Nei confronti di un gruppo che Mazzone ha plasmato oltre ogni possibile pretesa, di una squadra che alla prima forza del torneo campione del mondo è oggettivamente inferiore. «È vero - ancora Carletto - che non potranno più sottovalutarci, come fecero all'andata. Ma è anche vero che abbiamo già dimostrato di poterla giocare. Serenamente. Come sono sereno io, che ho giocato tanti spareggi tra le righe, cerca una laurea nobile. Uno sberleffo per chi gli rimprovera l'abuso di giacca a vento e la pronuncia smozzicata: Fontola, Ingegno, Simutengo...»

Un metro più in là, però, c'è Signori che restituisce reali contorni alla sfida con Dugary e compagnia: «È come una finale mondiale». La giocheranno, i rossoblu, con la solita formazione. La sola sorpresa potrebbe essere Cappioli per Fontolan, o per Binotto. Un uomo d'esperienza, un pupillo di Mazzone, uno che all'ipotesi di un Bologna sul tetto d'Europa - previo Parma, a Mosca - risponde come chi lo allena: magara. **Lu. 80.**

### Coppa Uefa

**Parma-Atletico Madrid (Raiuno ore 21,30)**

Una finale tutta «regionale» il 12 maggio a Mosca? E perché no. Oggi il Parma deve difendere 2 gol di vantaggio conquistati quindici giorni fa a Madrid in casa dell'Atletico. Dopo l'1-3 la gara di ritorno del Tardini (inizio ore 21,30, diretta tv su Rai1) si presenta piuttosto agevole. Anche perché nelle coppe europee l'ultimo ko casalingo gialloblù risale al 3 novembre 1993 (0-1 col Maccabi Haifa); da allora 19 vittorie e un solo pareggio.

**Champions League Domani Juve-Manchester**

Per la semifinale di ritorno della Champions League, al «Delle Alpi» (Canale 5 ore 20,45) i bianconeri ricevono il Manchester United (1-1 all'andata). Giovedì la Lazio all'Olimpico contro il Lokomotiv Mosca (ore 20,45 Tmc, andata 1-1).

### Veleni nel cesto

**Volata federale Villalta si schiera**

Il duello per la poltrona di presidente della Federbasket in sostituzione di Gianni Petrucci (ora al vertice del Coni) è tra i due ex-vicepresidenti: Cino Musacchia e Fausto Maifredi. L'assemblea il 7 maggio a Riccione. Renato Villalta, giocatore simbolo del basket italiano degli anni '70-'80 (tre titoli con la Virtus Bologna) correrà per un posto nel nuovo Consiglio. Villalta si presenta nella lista di Musacchia.

**Mc Donald's Open al FilaForum di Assago**

La 9ª edizione del «campionato mondiale per club» si svolgerà il 14, 15 e 16 ottobre. Radunerà i campioni d'Italia, della Hba, dell'Eurolega, dell'Australia, dell'Asia e il Vasco da Gama in rappresentanza del Sud America.

Nell'ambito del XXXII Cosmoprof

**Unipro**  
Unione nazionale industrie di profumeria, cosmetici, saponi da toilette e affini

Italian Association of Perfumery, Cosmetic and Toiletory, Soap and Related Industries

organizza il **Convegno Internazionale**

**AGEING AND PHOTO-AGEING:  
DERMO-COSMETIC RESEARCH AND PERSPECTIVES ON SKIN PROTECTION**

**INVECCHIAMENTO E FOTAINVECCHIAMENTO:  
RICERCA DERMOCOSMETICA E PROSPETTIVE NELLA PROTEZIONE CUTANEA**

**Bologna, 26 aprile 1999**  
Teatro Arena del Sole - Via Indipendenza 44

Partecipano:  
**Aylin Aktar, Enzo Berardesca, Claude Bouillon, Ruggero Caputo, Leonardo Celleno, Claudio Franceschi, Paolo Giacomoni, Alberto Giannetti, Benvenuto Giannotti, Robert Lavker, Romano Mascotto, Pierre Perrier, Pietro Santoianini, Uwe Schönrock, Riccarda Serri**

Il Convegno è organizzato in collaborazione con:  
**Colipa - The European Cosmetic, Toiletory and Perfumery Association  
Fondazione Giovanni Lorenzini Medical Science Foundation**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Tecnico-Scientifica Unipro  
Via Juvara 9 - 20129 Milano - Tel. 0039-02-239552.11/22 fax.0039-02-70608303

**PROVINCIA DI FERRARA**

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

La Provincia di Ferrara ha indetto una licitazione privata - procedura ristretta - per l'aggiudicazione del SERVIZIO BIENNALE DI PULIZIA IN EDIFICI PROVINCIALI adibiti a scuole, uffici e sale di rappresentanza. Importo complessivo a base d'asta: L. 1.389.322.920 IVA esclusa (euro 968.356,69) di cui L. 580.318.200 IVA esclusa (euro 299.709,34) per il Lotto Scuole e L. 809.004.720 IVA esclusa (euro 417.816,07) per il Lotto Uffici. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per ogni singolo lotto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 157/95. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 13 del 17/05/1999. Il bando integrale di gara può essere richiesto al Servizio Provveditorato della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo 26, cap. 44100 Ferrara - tel. 0532/299452 - 299403, fax 0532/299450, o consultato sul Sito Internet: [http://www.provincia.fe.it/Serv\\_aagg/default.htm](http://www.provincia.fe.it/Serv_aagg/default.htm).

**PROVINCIA DI FERRARA**

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

La Provincia di Ferrara ha indetto, per il giorno 01/06/1999, alle ore 9,30, un Pubblico Incanto per l'aggiudicazione della FORNITURA BIENNALE DI MATERIALI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI. Importo complessivo a base d'asta: L. 499.500.000 IVA esclusa (euro 257.970,22). Oggetto fornitura: "Materiale di tipo A": colato plastico a due componenti, di colore bianco, ad alto contenuto di prepolimeri di resine metacriliche essenti da solventi volatili; "Materiale di tipo B": vernice bianca rifrangente di tipo "premiscelato" e relativo diluente, secondo le qualità e quantità descritte negli elaborati di gara. L'aggiudicazione avverrà al prezzo complessivamente più basso mediante indicazione di prezzi unitari (art. 19, comma 1, lettera a, D. Lgs. 358/92). Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 13 del giorno 31/05/1999. Il capitolato speciale d'appalto, l'elenco descrittivo voci, il Modulo Offerta ed il Foglio Istruzioni riportante le modalità di partecipazione alla gara possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico della Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, Corso Isonzo 26, cap. 44100 Ferrara - tel. 0532/299454, fax 0532/299450. Sito Internet: [http://www.provincia.fe.it/Serv\\_aagg/default.htm](http://www.provincia.fe.it/Serv_aagg/default.htm).

**PROVINCIA DI FERRARA**

ESTRATTO AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

La Provincia di Ferrara ha indetto, per il giorno 20/05/1999, alle ore 9,30, un Pubblico Incanto per l'aggiudicazione della FORNITURA BIENNALE DI MATERIALI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI. Importo complessivo a base d'asta: L. 875.000.000 Lit. IVA esclusa (euro 968.356,69). Oggetto della fornitura: conglomerati bituminosi ed emulsione, inerti, sabbie, pietrischi, misto granulare stabilizzato e additivi, secondo le qualità e quantità descritte negli elaborati di gara. L'aggiudicazione avverrà al prezzo complessivamente più basso mediante indicazione di prezzi unitari (art. 19, comma 1, lettera a, D. Lgs. 358/92). Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 13 del giorno 19/05/1999. Il capitolato speciale d'appalto, l'elenco descrittivo voci, il Modulo Offerta ed il Foglio Istruzioni riportante le modalità di partecipazione alla gara possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico della Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, Corso Isonzo 26, cap. 44100 Ferrara - tel. 0532/299454, fax 0532/299450. Sito Internet: [http://www.provincia.fe.it/Serv\\_aagg/default.htm](http://www.provincia.fe.it/Serv_aagg/default.htm).

